



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

18 marzo 2010

Un diritto pagato con le lacrime

È opportuno ricordare agli smemorati e ai conniventi denigratori d'Israele che la parte cosiddetta vecchia di Gerusalemme era occupata dalla Giordania e proibita agli israeliani che non potevano recarsi a pregare ai piedi del muro del tempio di Salomone. Questo diritto fu acquisito con la guerra del 1967 portata contro Israele da tutti gli Stati limitrofi e non, e da questa vinta. Nella storia mondiale non si è mai verificato che uno Stato a cui sia stata portata una guerra e da questa vinta, dia indietro i territori ritenuti vincolanti per la propria sicurezza, questo è valso per tutti, meno che per Israele. Evitiamo di tirare in ballo il «diritto internazionale». Se decidono di costruire case in un quartiere di Gerusalemme, è un loro diritto pagato con lacrime e sangue.

Carlo Terrazza

Lettera al giornale
La Stampa, 18 marzo 2010